

PROVINCIA DI SALERNO
SETTORE URBANISTICA, GOVERNO DEL TERRITORIO E GARE
Via Roma, 258 - 84121 Salerno

OGGETTO: ATTIVITÀ DI CONCERTAZIONE IN MERITO AL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE.

Verbale della riunione indetta con nota dell'Assessore ai LLPP ed Urbanistica della Provincia, avv. Marcello Feola, prot. PSA n.201100272366 del 06/12/2011.

L'anno 2011, il giorno 14 del mese di dicembre, alle ore 15.00, presso gli uffici del Settore Urbanistica, Governo del Territorio e Gare della Provincia di Salerno, in Salerno alla via Roma n.258, giusta convocazione, sono presenti:

- l'arch. Catello Bonadia Dirigente del Settore provinciale Urbanistica e Governo del Territorio;
 - la dott.ssa geol. Emilia Gambardella, consulente dell'Ufficio di Piano;
 - l'avv. Stefano Sorvino per l'Autorità Interregionale del Fiume Sele;
 - l'avv. Stefano Sorvino per l'Autorità Regionale del Bacino Destra Sele;
 - l'avv. Stefano Sorvino e l'ing. Massimo Verrone per l'Autorità Regionale del Bacino Sinistra Sele;
 - l'ing. Pasquale Marrazzo e l'arch. Marina Scala per l'Autorità Regionale del Bacino del Sarno;
- verbalizza l'arch. Mariarosaria Iannucci dell'Ufficio di Piano provinciale.

Dopo una attenta disamina delle questioni in campo, valutato quanto sinora emerso in sede di Conferenza di pianificazione ex co.6 art.20 della LrC n.16/2004, si stabilisce quanto segue:

- la Provincia di Salerno accoglie integralmente i rilievi e le osservazioni pervenute, ovvero dell'Autorità Regionale del Bacino Destra Sele, dell'Autorità Regionale del Bacino Sinistra Sele e dell'Autorità Regionale del Bacino del Sarno;
- il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, nella sua versione definitiva di prossima adozione, recepirà integralmente i Piani Stralcio elaborati dalle AdB competenti per il territorio provinciale.

Alla luce di quanto stabilito, ed innanzi riportato:

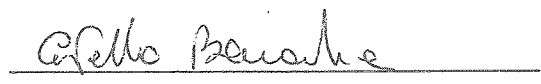


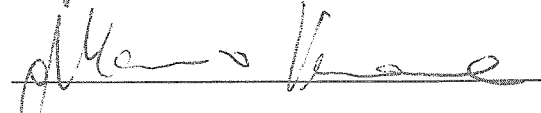
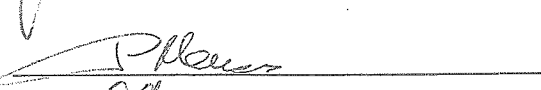
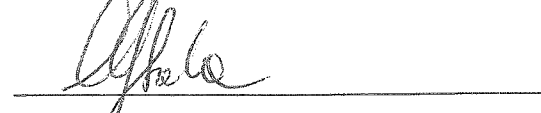

- l'avv. Sorvino, per l'Autorità Interregionale del Fiume Sele - che si associa al contenuto delle osservazioni prodotte dalle altre Autorità di Bacino - esprime **parere favorevole** sulla compatibilità del Ptcp al proprio Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - salvo ratifica del Comitato Istituzionale che si esprimerà dopo l'adozione del progetto di Ptcp modificato ed integrato come innanzi precisato;

- l'avv. Sorvino, per l'Autorità Regionale del Bacino Destra Sele, esprime **parere favorevole** sulla compatibilità del Ptcp al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, adottato con delibera del Comitato Istituzionale n. 10 del 28/03/2011 - salvo ratifica del Comitato Istituzionale che si esprimerà dopo l'adozione del progetto di Ptcp modificato ed integrato come innanzi precisato;
- l'avv. Sorvino, per l'Autorità Regionale del Bacino Sinistra Sele, richiama quanto già espresso con nota *prot. 1598 dell'11 maggio 2011* e conferma il proprio **parere favorevole** sulla compatibilità del Ptcp al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, approvato dal Consiglio Regionale della Campania in data 17 maggio 2006 (BURC 49 del 30/10/2006) - salvo ratifica del Comitato Istituzionale che si esprimerà dopo l'adozione del progetto di Ptcp modificato ed integrato come innanzi precisato;
- l'ing. Marrazzo, per l'Autorità Regionale del Bacino del Sarno, dichiara che le osservazioni al Ptcp presentate dalla S.T.O. è già recepite come in premessa, saranno oggetto di ratifica nella seduta del Comitato Tecnico del 15/12/2011 e si riserva di esprimere **parere definitivo** sulla compatibilità del Ptcp al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 24/11/2011 Att. 199/1 (BURC 74 del 05/12/2011).

I presenti concordano altresì di rinviare alla successiva fase attuativa del Ptcp la costruzione di un percorso comune per addivenire alle intese previste dell'art.18 della legge regionale n.16/2004, nonché dall'art.57 del D.Lgs. n.112/1998, nel rispetto della tempistica richiesta dalla Regione Campania in sede di Conferenza Permanente di pianificazione ex LrC n.13/2008.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto dai presenti.

- l'arch. Catello Bonadia
- la dott.ssa geol. Emilia Gambardella
- l'avv. Stefano Sorvino
- l'ing. Massimo Verrone
- l'on. Pasquale Marrazzo
- l'arch. Marina Scala
- l'arch. Mariarosaria Iannucci (verbalizzante)



Regione Campania
Autorità di Bacino del Sarno
(L.R. 7.2.1994, n. 8)



C.F. 94171600631

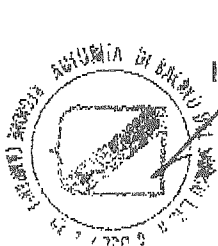
Prot. n. 1830

Napoli, 16 DIC. 2011

All'Amministrazione Provinciale
di Salerno
Settore Urbanistica
Governio del Territorio e Gare
Ufficio di piano
Via Roma, 258 Pal. Luciani
84121 SALERNO
c.a. Arch. Catello BONADIA
fax 089/229444

OGGETTO: Piano Territorio di Coordinamento Provinciale – Attività di Concertazione-

In esito alla riunione del 14 Dicembre u.s. inerente l'oggetto, ed a conferma di quanto dichiarato nel relativo verbale, si comunica che il Comitato Tecnico di questa Autorità di Bacino, nella seduta del 15.12.2011 ha ratificato le osservazioni formulate dalla Segreteria Tecnica Operativa al P.T.C.P. della Provincia di Salerno.



Il Commissario Straordinario
-Pasquale Marrazzo-

LB/fn



Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale Destra Sele



Prot.277 del 13.04.2011
Pratica n.904

Provincia di Salerno
Settore Governo del Territorio
Via Roma 258
84121 SALERNO

OSSERVAZIONI AL PTCP 2011

A mezzo e-mail ptcp@postecert.it

Oggetto: Proposta di PTCP – Salerno.

Con la presente si riscontra la proposta di PTCP di Salerno, acquisita al protocollo di questa Autorità al n.127/S del 01.03.2011, per comunicare, sentito anche il Comitato Tecnico nella seduta del 15/03/11, quanto di seguito.

Premesso che questa Autorità ha adottato il Progetto di Variante “Aggiornamento del vigente Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico” con delibera di Comitato Istituzionale n.23 del 01/07/2010 e successivamente il Piano per l’Assetto Idrogeologico” con delibera di Comitato Istituzionale n.10 del 28.03.2011, nella tabella seguente, si riportano le “Osservazioni al Piano” riferite ai singoli articoli della Normativa di Attuazione del PTCP di Salerno.

Nel complesso, si fa presente che, nell’ottica della coerenza tra pianificazione provinciale e pianificazione stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico e della integrazione delle politiche di difesa del suolo all’interno del Piano, vanno più ampiamente esplicitate le relazioni/implicazioni con le aree a rischio idrogeologico (aree a pericolosità da dissesto di versante e fasce fluviali) e con la pianificazione di bacino.

In tal senso, fermo restando quanto indicato e riportato nella Proposta di PTCP, va evidenziato il recepimento del “Piano per l’Assetto Idrogeologico” con riferimento ai relativi aggiornamenti, al di là della Intesa con le Autorità di Bacino, che andrebbe concordata e formalizzata nel corso del prosieguo del processo di Piano.

Nello spirito della massima collaborazione e partecipazione al processo di piano, la scrivente Autorità di Bacino rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e/o indicazioni in merito al fine di apportare, anche nelle fasi successive di lavoro, contributi e suggerimenti, nell’ambito delle proprie competenze, in relazione alla redazione del Piano.

Si precisa altresì che le presenti osservazioni sono date in ambito di quanto previsto ai sensi della L.R. n.16/04; si resta, pertanto, in attesa della trasmissione a questa Autorità del PTCP per l’espressione del relativo parere di competenza, da rendere ai sensi dell’art.7 - comma 1 - lettera l) delle “Norme di Attuazione” allegate al vigente Piano per l’Assetto Idrogeologico.

Con l’occasione si porgono Distinti Saluti.

Il Responsabile del Settore
Arch. Giuseppe Grimaldi

Il Segretario Generale
Avv. Prof. Luigi Stefano Sorvino

		<ul style="list-style-type: none"> Analogamente all'erosione costiera appare opportuno un richiamo maggiormente puntuale ai Piani e/o alle Norme di salvaguardia vigenti in materia. il rimando all'"Intesa" nelle Norme di Attuazione del PTCP , così come è configurato allo stato nella Proposta PTCP, può creare poca chiarezza sugli aspetti di competenza. Si ravvisalanecessità di assicurare la coerenza tra i contenuti dell'Intesa e le Norme di Attuazione del PTCP in oggetto, vanno concordate e specificati congiuntamente i contenuti di detta Intesa in accordo con tutte le altre Autorità di Bacino ai fini della coerenza del PTCP di SA con la pianificazione stralcio di bacino;
	art. 30 "Rischio da attività estrattive"	<ul style="list-style-type: none"> si propone di integrare l'articolo in oggetto con riferimento esplicito a quanto previsto dal Piano Regionale di settore in materia di attività estrattive (PRAE); per quanto riguarda <u>l'apertura di nuove cave</u>, il riutilizzo e/o la conversione delle <u>cave dismesse</u>, è opportuno fare riferimento alla compatibilità con i "<i>Piani Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico</i>" che dettano prescrizioni in materia.
	art. 32 "Le risorse idriche"	
	comma 1.	<ul style="list-style-type: none"> si ravvisa la necessità di riferire il "Piano Programmatico per il Governo dei Consumi Idrici", non solo ai Piani di Ambito (ATO), ma anche al "Piano Regionale di Tutela delle Acque" ed al Piano di Gestione a livello di distretto.
	comma 2.	<ul style="list-style-type: none"> al riguardo, si ritiene necessario integrare anche la Scheda relativa al "Programma per il Governo dei Consumi idrici" Scheda n.9 (<i>Schede delle Norme di Attuazione del PTCP</i>).
	art. 34 "Il patrimonio ecologico e geologico commi 3., 4., 5.	<ul style="list-style-type: none"> sarebbe opportuno prevedere specifiche intese con le Autorità di Bacino per quanto concerne li livelli di rischio e pericolosità idrogeologica individuati dal vigente PAI;
	art. 37 "L'edificabilità rurale"	
	comma 1.	<p>si ritiene necessario, ai fini degli obiettivi di conservazione/recupero delle fasce fluviali, di inserire le fasce fluviali, così come definite dalla perimetrazione di bacino, tra le aree escluse dalla realizzazione di nuovi edifici rurali/residenziali . Pertanto, anche prescindendo dai livelli di pericolosità puntuale.</p> <ul style="list-style-type: none"> sulla base di queste osservazioni, il comma 1. dell'art. 37 potrebbe essere integrato come segue: <i>" la realizzazione di nuovi edifici residenziali rurali non potrà essere realizzata su superfici</i>



art. 27 "Rischio idrogeologico ed erosivo costiero"

commi 1. e 2.

Nell'ambito del Titolo II "La Gestione Ambientale" e Capo I "I Rischi", all'art. 27 "Rischio idrogeologico ed erosivo costiero", si fa generico riferimento alle Intese con le Autorità di Bacino.

In proposito si rileva quanto segue:

- fermo restando la possibilità di proseguire nel percorso di co-pianificazione tra i soggetti del territorio ai fini dell'integrazione delle politiche di difesa del suolo nella pianificazione provinciale, ad oggi l'Intesa con le Autorità di Bacino non risulta configurata, ne è strutturata nei suoi contenuti. Pertanto, vanno concordate e **specificati congiuntamente i contenuti della "Intesa" in accordo anche con le altre Autorità di Bacino;**
- si evidenzia che il rimando all'"Intesa" nelle Norme di Attuazione del PTCP, così come configurato allo stato nella Proposta PTCP in oggetto, può creare poca chiarezza sugli aspetti di competenza. Si ritiene necessario assicurare la coerenza tra i contenuti dell'Intesa e le Norme di Attuazione del PTCP in oggetto, e pertanto
- è opportuno integrare l'articolo in oggetto con riferimento ai seguenti aspetti:
 - recepimento esplicito dei "**Piani Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico e loro aggiornamenti**" all'interno del PTCP e richiamo alle disposizioni generali (peraltro comuni a tutti i Piani Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico vigenti) finalizzate alla prevenzione dal rischio idrogeologico (frana e alluvioni);
 - richiami all'obbligo di adeguamento - previsto sia dai PSAI che dalla normativa nazionale vigente - dei Piani Urbanistici Comunali (PUC) al PSAI;
 - richiamo all'obbligo di aggiornamento e/o adozione, operatività dei Piani di Protezione Civile Comunali, comprensivi degli aspetti inerenti il rischio idrogeologico;
 - richiami a indirizzi specifici di trasformazione del territorio, in linea con i principi enunciati al comma 2. del medesimo art.27 (tra questi, incentivi per la decompressione insediativa/delocalizzazione aree a rischio molto elevato ed elevato (cfr. *Piano casa*, ecc.) ed esplicitando possibili meccanismi perequativi all'interno dei P.U.C.;
 - richiamo al recupero e alla conservazione di aree permeabili e non edificate all'interno delle fasce fluviali, anche a prescindere dai livelli puntuali di pericolosità idraulica.

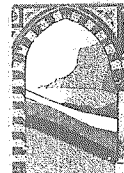


Tab. Osservazioni alla Proposta di PTCP di Salerno - Autorità di Bacino in Destra Sele

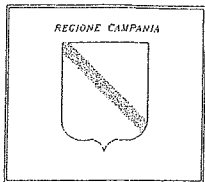
	ASPETTI della "Proposta di PTCP SA" evidenziati da AdB destra Sele	OSSERVAZIONI al PTCP SA Autorità di Bacino destra Sele
	NORME DI ATTUAZIONE	
	art. 2 comma 9.	a che punto è l'Intesa con le Autorità di Bacino e quando ed in che modo potrà incidere sugli indirizzi del PTCP di SA (cfr. art. 27)
	art.5. "La redazione del Piano con le altre fonti"	fermo restando il costante aggiornamento dinamico del PTCP, ai fini di indirizzo per i comuni, si suggerisce di esplicitare i piani a carattere sovraordinato ed eventuali vincoli che devono essere recepiti dal PTCP, tra i quali i "Piani Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico" delle Autorità di Bacino, fermo restando la possibilità di configurare specifiche "Intese" a supporto della integrazione della difesa del suolo all'interno del PTCP. A supporto del costante aggiornamento del PTCP, l'Autorità di Bacino in destra Sele è disponibile, come è già avvenuto nel corso di precedenti incontri tecnici, a contribuire a tale aggiornamento fissando eventuali Protocolli di Intesa ai fini dello scambio di dati ed informazioni.
	art. 14	
	lett. c.	Nel condividere la necessità della massima incentivazione alla salvaguardia, recupero e valorizzazione delle sistemazioni idrauliche storiche, si ravvisa l'opportunità di richiamare un principio di deroga nei casi di realizzazioni di interventi di mitigazione del rischio idraulico. In particolare, potrebbe essere inserito al comma c., il seguente inciso: <i>"detto patrimonio, fermo restando gli interventi di mitigazione del rischio come previsti dalla pianificazione di bacino"</i>
	art. 23 - "L'Unità per la Gestione dei Rischi e delle Risorse" comma 2.	Allo stato non risulta presente la proposta dell'elenco riferito ai partecipanti al tavolo tecnico "Unità per la gestione dei rischi e delle risorse" che partecipano di diritto al tavolo tecnico per la gestione dei rischi (si ritiene utile stilare una proposta di elenco e verificare la presenza di tutti gli enti competenti in materia di risorse idriche e rischio idrogeologico) Al riguardo, si ritiene utile la partecipazione dell'Autorità di bacino al predetto Tavolo, così come quella di altri Enti in materia di risorse idriche e di prevenzione del rischio idrogeologico.



		<i>naturali e seminaturalinonchè nelle fasce fluviali definite nell'ambito dei vigenti Piani per l'Assetto Idrogeologico</i>
	art. 77 "Impianti serricoli (aree di pianura)"	
	comma 2.	• esplicitare la non derogabilità alla distanza degli impianti serricoli dai corsi d'acqua così come stabilita dalla vigente normativa in materia
	comma 3.	• sarebbe opportuno esplicitare gli enti ai quali compete l'esame delle verifiche idrauliche cui viene subordinato il rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione degli impianti serricoli
	art. 91 "Criteri d'uso (centri e nuclei storici)"	
	comma 6.	• in merito alle disposizioni volte alla conservazione, recupero e valorizzazione delle "sistemazioni idrauliche storiche", sarebbe opportuno esplicitare che queste si raccordino ai Programmi di mitigazione del rischio idrogeologico predisposti dalle Autorità di Bacino a corredo dei PAI
	art. 94 "Insediamenti recenti a tessuto edilizio consolidato – zone di completamento"	
	comma 4., lettera i.	• sarebbe opportuno prescrivere l'inedificabilità delle aree adiacenti ai canali ed agli alvei per una fascia di m 10,00 dalla sponda (piuttosto che m 20,00) e di esplicitare che l'inedificabilità debba interessare il perimetro delle fasce fluviali di tipo A di cui ai vigenti PAI; utile sarebbe l'estensione del medesimo principio anche alle "zone di espansione" di cui al successivo art. 95
	art. 104 "Valutazione della rete dei rischi e delle risorse"	• sarebbe opportuno esplicitare il rimando ai vigenti PAI per quanto concerne l'analisi nonché la disciplina di salvaguardia, da parte del PUC, in tutte le aree soggette a rischio idrogeologico; in tal senso, i successivi artt. 109, 111 e 112 potrebbero essere accorpati in un unico articolo di "salvaguardia del rischio idrogeologico" che indirizzi verso il recepimento nelle NdA dei PUC della corrispondente disciplina specifica di cui ai vigenti PAI
	art. 115 "Localizzazione dei nuovi insediamenti"	• sarebbe utile inserire, quale indicatore delle priorità di localizzazione, un riferimento alla presenza o meno di aree perimetrate a pericolosità e rischio idraulico ed idrogeologico di tipo elevato e molto elevato.
	Schede delle Norme di Attuazione del PTCP	



	Scheda n.9 "Programma per il Governo dei Consumi idrici"	<ul style="list-style-type: none">• Il "Programma per il Governo dei Consumi Idrici" proposto nel PTCP (Scheda n.9) indica una serie di azioni da programmare che si configurano come linee-guida. <p>Al riguardo, <u>si rileva la necessità di:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• integrare la Scheda in oggetto inquadrando il Programma nell'ambito del "PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE" (D.Lgs vo n.152/2006 - Recante norme in materia ambientale - art.121, adottato con Deliberazione n. 1220 del 6 luglio 2007 - B.U.R.C. n.46 del 20/08/2007), raccordandosi alle finalità ed obiettivi,• inserire, a supporto delle azioni indicate, i principali riferimenti normativi - nazionale e regionali - in materia di tutela quali-quantitativa delle risorse idriche superficiali/sotterranee
--	---	--



Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele

Via A. Sabatini, 3 - 84121 Salerno
Tel. 089/236922 - Fax 089/2582774



Prot. n. 1588

Salerno, lì 11.1 MAG. 2011

Alla Provincia di Salerno

Rif. Autorità prot. n. del 00/00/2011

OGGETTO : Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Salerno.

Il Commissario Straordinario

- 1) Vista la L.R. 7 febbraio 1994, n. 8 e ss.mm. e ii.;
- 2) Visto il vigente PSAI e relative Norme di attuazione, approvato dal Consiglio Regionale della Campania in data 17 maggio 2006, BURC n. 49 del 30/10/2006;
- 3) Visto il progetto di aggiornamento del PSAI - rischio idraulico e rischio frane - e relative Norme di attuazione, adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 1 dell'11/04/2011, avviso di adozione pubblicato sul BURC n. 27 del 2/05/2011;
- 4) Visto il parere espresso dal Comitato Tecnico di questa Autorità nella seduta del 29 aprile 2011;

esprime parere favorevole con raccomandazioni sulla compatibilità idrogeologica dell'intervento in oggetto riguardo agli atti di pianificazione emanati da questa Autorità di Bacino, in particolare si raccomanda di:

- *adeguare le carte tematiche della pericolosità e del rischio da frana e quella delle fasce fluviali (Tavole 142b, 143b, 144b e 145b) alle corrispondenti carte tematiche del PSAI, in quanto attualmente si osserva la mancanza dei retini grafici che individuano la pericolosità ed il rischio da frana reale e, per alcuni corsi d'acqua, si evidenzia l'assenza di fascia fluviale A;*
- *con riferimento al vigente Piano Stralcio di Erosione Costiera (PSEC), di integrare gli elaborati del PTCP con una carta tematica riportante la vincolistica (pericolosità e rischio) prevista per gli ambiti costieri di competenza dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele ;*
- *Verificare la coerenza delle Norme Tecniche di Attuazione del PTCP con quanto previsto nel Progetto di Aggiornamento del PSAI (adottato dal Comitato Istituzionale e pubblicato sul BURC n.27 del 2-05-2011) e relative Norme di Attuazione, con particolare riferimento all'articolo 109 delle NTA del PTCP dove sono disciplinate le aree di conoide e di falda detritica.*

Distinti saluti



Il Commissario Straordinario
Dott. Ing. Pasquale Marrazzo



Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele



Pratica n. 02

COMITATO TECNICO DEL 29 APR 2011

Protocollo: 775		Data: 01.03.2011	Scadenza:	note:
Comitato tecnico	Data:	Verbale n°		
Comitato Istituzionale	Data:	Verbale n°		
SCHEDA ISTRUTTORIA				
		Relatore/i:	ing. Raffaele Doto ing. Manlio Mugnani ing. Massimo Verrone	
Ente richiedente: PROVINCIA DI SALERNO				
Oggetto: PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO.				
Importo dei lavori:				
Elenco elaborati (cd-rom con elaborati trasmessi in sede di riunione di presentazione del PTCP del 28/02/2011 e consegnato al protocollo dell'ADB al n.775 del 1 marzo 2011):				
Gli elaborati sono stati trasmessi esclusivamente su supporto informatico come dal seguente prospetto:				
111a	02/02/2011 10.55	2'424 KB	Adobe Acrobat Document	
111b	02/02/2011 10.56	2'933 KB	Adobe Acrobat Document	
112a	02/02/2011 10.56	2'978 KB	Adobe Acrobat Document	
112b	02/02/2011 10.57	3'523 KB	Adobe Acrobat Document	
121a	02/02/2011 11.00	5'329 KB	Adobe Acrobat Document	
121b	02/02/2011 11.01	5'124 KB	Adobe Acrobat Document	
121c	02/02/2011 11.02	5'904 KB	Adobe Acrobat Document	
121d	02/02/2011 11.03	5'871 KB	Adobe Acrobat Document	
121e	02/02/2011 11.04	5'957 KB	Adobe Acrobat Document	
131a	02/02/2011 11.05	7'980 KB	Adobe Acrobat Document	
131b	02/02/2011 11.06	5'900 KB	Adobe Acrobat Document	
132a	02/02/2011 11.07	14'681 KB	Adobe Acrobat Document	
132b	02/02/2011 11.08	15'629 KB	Adobe Acrobat Document	
141a	02/02/2011 11.09	11'323 KB	Adobe Acrobat Document	
141b	02/02/2011 11.10	11'242 KB	Adobe Acrobat Document	
142a	02/02/2011 11.11	6'110 KB	Adobe Acrobat Document	
142b	02/02/2011 11.11	5'772 KB	Adobe Acrobat Document	
143a	02/02/2011 11.12	6'491 KB	Adobe Acrobat Document	
143b	02/02/2011 11.13	7'456 KB	Adobe Acrobat Document	
144a	02/02/2011 11.15	145'343 KB	Adobe Acrobat Document	
144b	02/02/2011 11.19	145'330 KB	Adobe Acrobat Document	
145a	02/02/2011 11.22	145'681 KB	Adobe Acrobat Document	
145b	02/02/2011 11.24	144'894 KB	Adobe Acrobat Document	
146	02/02/2011 11.25	2'246 KB	Adobe Acrobat Document	
151a	02/02/2011 11.26	2'531 KB	Adobe Acrobat Document	
151b	02/02/2011 11.26	2'254 KB	Adobe Acrobat Document	
152a	02/02/2011 11.27	15'279 KB	Adobe Acrobat Document	
152b	02/02/2011 11.28	13'016 KB	Adobe Acrobat Document	
161a	02/02/2011 11.29	3'824 KB	Adobe Acrobat Document	
161b	02/02/2011 11.47	3'771 KB	Adobe Acrobat Document	
162a	02/02/2011 11.49	1'264 KB	Adobe Acrobat Document	
162b	02/02/2011 11.50	1'151 KB	Adobe Acrobat Document	
171	02/02/2011 11.52	98'528 KB	Adobe Acrobat Document	
172	02/02/2011 11.54	14'609 KB	Adobe Acrobat Document	
173	02/02/2011 11.54	3'021 KB	Adobe Acrobat Document	
174	02/02/2011 11.55	1'945 KB	Adobe Acrobat Document	
175	02/02/2011 11.55	1'766 KB	Adobe Acrobat Document	
176	02/02/2011 11.56	1'918 KB	Adobe Acrobat Document	
181	02/02/2011 11.58	116'642 KB	Adobe Acrobat Document	
182	02/02/2011 12.07	13'836 KB	Adobe Acrobat Document	
183	02/02/2011 12.11	256'187 KB	Adobe Acrobat Document	
184	02/02/2011 12.13	1'209 KB	Adobe Acrobat Document	
185	02/02/2011 12.14	15'590 KB	Adobe Acrobat Document	
186	02/02/2011 12.17	167'440 KB	Adobe Acrobat Document	
211	02/02/2011 13.26	1'629 KB	Adobe Acrobat Document	
221a	02/02/2011 13.29	3'727 KB	Adobe Acrobat Document	
221b	02/02/2011 13.29	3'153 KB	Adobe Acrobat Document	
231a	02/02/2011 13.30	14'785 KB	Adobe Acrobat Document	
231b	02/02/2011 13.31	11'862 KB	Adobe Acrobat Document	
241	02/02/2011 13.31	1'321 KB	Adobe Acrobat Document	
251	02/02/2011 13.33	29'842 KB	Adobe Acrobat Document	
252	02/02/2011 13.34	31'632 KB	Adobe Acrobat Document	
253	02/02/2011 13.35	29'816 KB	Adobe Acrobat Document	



Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele



Pratica n. 02

3	02/02/2011 15.53	7545 KB	Adobe Acrobat Docume
4	02/02/2011 13.24	198'325 KB	Adobe Acrobat Docume
all1	02/02/2011 10.34	35'750 KB	Adobe Acrobat Docume
all2	02/02/2011 10.36	212 KB	Adobe Acrobat Docume
all3	02/02/2011 10.37	584 KB	Adobe Acrobat Docume
all4	02/02/2011 10.38	230 KB	Adobe Acrobat Docume
all5	02/02/2011 10.49	2'335 KB	Adobe Acrobat Docume
all6	03/02/2011 10.06	789 KB	Adobe Acrobat Docume
Autorun	14/02/2011 12.12	1 KB	Informazioni di installazi
icona	14/02/2011 13.01	3 KB	Dimensione icone
inta	11/02/2011 16.06	2'104 KB	Adobe Acrobat Docume
Password_apertura relazioni e tavola	03/02/2011 10.08	1 KB	Documento di testo
ptop	14/02/2011 13.05	9'387 KB	Applicazione
ra	11/02/2011 16.09	9'731 KB	Adobe Acrobat Docume
rel	02/02/2011 10.25	1'586 KB	Adobe Acrobat Docume
sal	14/02/2011 17.41	5'152 KB	Adobe Acrobat Docume

1	Livello di progettazione:	Preliminare	Definitivo	Esecutivo	
2	Localizzazione dell'intervento: Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale interessa l'intero territorio della Provincia di Salerno e, pertanto, comprende anche i 64 comuni ricadenti nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele.				
A) Rischio Alluvioni		R4	R3	R2	R1
B) Fascia Fluviale		A	B	C	
A) Rischio Frane		R4	R3	R2	R1
B) Pericolosità		P4	P3	P2	P1
3	Interazione Rischio Idraulico e da dissesto di versante:			SI	
4	Descrizione del Piano: Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è costituito sia da elaborati relazionali, che da elaborati grafici, ovvero carte tematiche, queste ultime suddivise in carte di analisi e carte di progetto. Gli elaborati descrittivi del Piano contengono oltre alla Relazione tecnica, anche la relazione "Rapporto Ambientale" dove nell'allegato 1 è inserita anche l'Autorità di Bacino tra gli Enti competenti in materia ambientale. Vi sono poi altri elaborati relazionali (All. 1, ..., All. 6) in cui sono analizzati i dati e delineate le strategie relative alle politiche energetiche, ai beni culturali e paesaggistici, alle aree naturali protette, all'uso antropico delle risorse idriche. La relazione Allegato 6 contiene poi una verifica schematica di coerenza tra gli obiettivi del PTCP e le misure di sostegno della programmazione POR FESR e di quella del PSR 2007 – 2013. Tra gli elaborati di Piano sono presenti anche le Norme Tecniche di Attuazione (NTA), che mirano tra l'altro a disciplinare l'indici di fabbricabilità per le diverse aree del territorio provinciale. Infine il Piano negli elaborati grafici progettuali, in particolare nella Tavola 211, individua lo stato di fatto e di progetto della rete stradale, ferroviaria, metropolitana, logistica, di trasporto aereo e via mare dell'intera Provincia di Salerno.				
5	Studio di compatibilità:				
a)	Idrogeologico				No
b)	Idraulico				No
c)	Geologico				No
d)	Meteo marino				No

[Handwritten signature]



Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele



Pratica n. 02

6	Tipologia d'intervento prevista: Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, in quanto atto di pianificazione a scala provinciale, non contiene elaborati progettuali con il dettaglio delle tipologie d'intervento previsto.									
7	Piano di monitoraggio: Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, in quanto atto di pianificazione a scala provinciale, non contiene tra gli elaborati un Piano di Monitoraggio.									
8	Vincoli:									
	Idrogeologico	Ambientale	Paesaggistico	Archeologico	PNCVD			ZPS	ZCS	SIC
					1	2	a. c.			
								SI	SI	SI
9	Considerazioni generali: Il Piano interessa aree perimetrate dal vigente PSAI a Rischio Frana da molto Elevato R4, a moderato R1 e con Pericolosità Frana da molto elevata P4, a moderata P1. In relazione al rischio idraulico, le aree interessate dal Piano sono connotate da un livello di rischio da molto Elevato R4, a moderato R1, ricadendo in area di fascia fluviale variabile dal livello (A) al livello (C). In merito agli aspetti relativi all'erosione costiera, il PTCP interessa tutto il tratto di costa ricadente nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele, da Capaccio fino a Sapri. Tale litorale nel vigente Piano Stralcio di Erosione Costiera (PSEC) è connotato da un livello di pericolosità variabile da moderato a elevato/molto elevato (P1 – P3) e di rischio variabile da moderato a molto elevato (R1 – R4).									
	9.1	Considerazioni Geologiche: Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, in quanto atto di pianificazione a scala provinciale, non contiene tra gli elaborati una relazione specialistica del tipo "studio geologico", né tantomeno è accompagnato da carte tematiche geologiche e geomorfologiche. Negli elaborati sono tuttavia presenti per l'intero territorio di competenza dell'AdB Sx Sele: <ul style="list-style-type: none">o La carta di sintesi della <i>Pericolosità Frana</i> (Tav. 142 b).o La carta di sintesi del <i>Rischio Frana</i> (Tav. 143 b). Per entrambe le suddette carte tematiche, limitatamente al territorio di competenza dell'AdB Sinistra Sele, si osserva la mancanza dei retini grafici che individuano la pericolosità ed il rischio da frana reale, essendo rappresentate unicamente le aree a pericolosità ed a rischio frana potenziale, ovvero da UTR.								



Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele



Pratica n. 02

9.2	<p>Considerazioni Idrauliche:</p> <p>Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, in quanto atto di pianificazione a scala provinciale, non contiene tra gli elaborati una relazione specialistica del tipo “studio idraulico”, né tantomeno è accompagnato da carte tematiche idrologiche e idrauliche.</p> <p>Negli elaborati sono tuttavia presenti per l'intero territorio di competenza dell'AdB Sx Sele:</p> <ul style="list-style-type: none">o La carta di sintesi delle <i>Fasce Fluviali</i> (Tav. 145 b), in cui si evidenzia la mancanza della fascia fluviale A per alcuni corsi d'acqua.o La carta di sintesi del <i>Rischio Idraulico</i> (Tav. 144 b).
9.3	<p>Considerazioni idraulico – marittime:</p> <p>Negli elaborati di Piano trasmessi non è presente una carta tematica riportante i vincoli del Piano Stralcio di Erosione Costiera (PSEC) dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele.</p>
10	<p>Conclusioni:</p> <p>La Provincia di Salerno nel corso del processo di redazione del P.T.C.P. ha organizzato, presso il proprio settore “<i>Governo del Territorio</i>”, diversi incontri con gli Enti a vario titolo interessati in campo ambientale alla procedura di adozione del P.T.C.P.</p> <p>Anche l'Autorità di Bacino Sinistra Sele è stata invitata e ha partecipato ai citati incontri, in cui sono stati discussi principalmente gli aspetti relativi alle attività di competenza delle Autorità di Bacino: assetto idrogeologico del territorio, bilancio idrico, deflusso minimo vitale dei corsi d'acqua, erosione costiera.</p> <p>Nello svolgimento delle riunioni la Provincia ha concordato con l'Autorità di Bacino la tipologia di dati, le informazioni e gli studi, che potevano essere utili al fine della redazione del P.T.C.P. e della relativa procedura V.A.S.</p> <p>A valle delle suddette riunioni tecniche l'Autorità di Bacino provvedeva a trasmettere alla Provincia di Salerno, su supporto informatico, i dati in formato vettoriale (shp) relativi alla perimetrazione della pericolosità e del rischio da frana, da alluvione e da erosione costiera, ovvero tutte le informazioni della pianificazione territoriale dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele (PSAI e PSEC) sul proprio territorio di competenza.</p> <p>Gli atti del P.T.C.P. trasmessi dalla Provincia di Salerno all'Autorità di Bacino, in data 28 febbraio 2011 in sede di presentazione del Piano, sono stati oggetto di istruttoria sia per gli aspetti tecnici di competenza dell'Autorità, sia per quelli ambientali finalizzati alla procedura V.A.S.</p>



Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele



Pratica n.

Aspetti Tecnici:

Negli elaborati trasmessi del PTCP le carte tematiche della pericolosità e del rischio da frana e quella delle fasce fluviali (Tavole 142b, 143b, 144b e 145b) devono essere aggiornate con i relativi tematismi del PSAI, in quanto attualmente si osserva la mancanza dei retini grafici che individuano la pericolosità ed il rischio da frana reale e, per alcuni corsi d'acqua, si evidenzia l'assenza di fascia fluviale A.

In modo analogo, con riferimento al Piano Stralcio di Erosione Costiera (PSEC), si osserva che gli elaborati del PTCP vanno integrati con una carta tematica riportante la vincolistica prevista per gli ambiti costieri di competenza dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele.

In relazione alle Norme Tecniche di Attuazione andrà verificata la coerenza delle stesse con la Disciplina Normativa del PSAI, ed in particolare con riferimento all'articolo 109 delle NTA del PTCP dove sono disciplinate le aree di conoide e di falda detritica.

Aspetti Ambientali:

Gli elaborati descrittivi del Piano contengono oltre alla Relazione tecnica, anche la sintesi non tecnica e la relazione "Rapporto Ambientale" dove nell'allegato 1 è inserita anche l'Autorità di Bacino tra gli Enti competenti in materia ambientale.

Negli elaborati a carattere ambientale del PTCP sono presenti le matrici di valutazione con i relativi riferimenti normativi, in cui sono inseriti anche degli indici che tengono conto degli aspetti di competenza dell'Autorità di Bacino:

- rischio idrogeologico del territorio ed erosione costiera;
- uso e gestione della risorsa idrica.

11 **Proposta di parere al Comitato Tecnico:**

Per quanto attiene gli aspetti di competenza e per quanto sopra considerato, i relatori propongono al Comitato Tecnico espressione di **parere favorevole** sugli aspetti tecnici e su quelli ambientali (procedura V.A.S.) del *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale*, rispetto agli atti di pianificazione emanati da questa Autorità, tenendo conto delle osservazioni tecniche della presente istruttoria, da recepire prima dell'adozione definitiva del P.T.C.P.

I Relatori

Ing. Raffaele Doto

Ing. Manlio Mugnani

Ing. Massimo Verrone